

Ambulanza in avaria durante il trasferimento di un neonato cardiopatico salvato dalla rete di emergenza

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Ambulanza guasta, neonato cardiopatico salvato da una staffetta sanitaria

Una staffetta sanitaria tra Calabria e Campania ha permesso al piccolo paziente di raggiungere in tempo l'ospedale Bambino Gesù di Roma per un delicato intervento chirurgico

Il guasto durante il viaggio verso Roma

Un grave **guasto meccanico all'ambulanza** ha rischiato di rallentare il trasferimento di un **neonato cardiopatico** diretto all'**Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma**. Il piccolo paziente, proveniente dall'Azienda ospedaliera di Cosenza, doveva raggiungere la Capitale per essere sottoposto a un delicato **intervento chirurgico salvavita**.

La situazione richiedeva rapidità, coordinamento e la disponibilità immediata di personale altamente specializzato. Ogni ritardo avrebbe potuto compromettere il rispetto dei tempi stabiliti per l'operazione.

La staffetta sanitaria tra Cosenza Salerno e Roma

Dopo la segnalazione dell'avaria, è stata organizzata una **staffetta sanitaria interregionale** coordinata dal servizio Sten del Ruggi di Salerno. Lo Sten è il **Servizio di trasporto di emergenza neonatale**, una struttura dedicata all'assistenza e al trasferimento dei neonati che necessitano di cure intensive o interventi non disponibili nell'ospedale di partenza.

Il bambino, arrivato a Salerno da Cosenza, è stato preso in carico dall'équipe specializzata dell'Azienda ospedaliera universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona. All'operazione ha collaborato anche il personale medico neonatologico dell'Azienda ospedaliera di Caserta.

Dopo essere stato stabilizzato e messo in sicurezza, il neonato ha potuto riprendere il viaggio verso Roma con un mezzo adeguatamente attrezzato e sotto costante controllo sanitario.

Il neonato è arrivato in tempo al Bambino Gesù

La tempestività dell'intervento ha permesso al piccolo paziente di raggiungere il **Bambino Gesù di Romane**i tempi previsti. L'équipe chirurgica ha quindi potuto procedere con l'operazione programmata senza che l'imprevisto verificatosi durante il trasporto provocasse ritardi decisivi.

Il caso evidenzia l'importanza della collaborazione tra ospedali e servizi territoriali quando un'emergenza coinvolge pazienti particolarmente fragili. Nel **trasporto neonatale**, infatti, non è sufficiente mettere a disposizione un'ambulanza: sono necessari incubatrici da trasporto, apparecchiature per il monitoraggio continuo e professionisti formati per affrontare eventuali complicazioni durante il viaggio.

Il ruolo del servizio Sten nelle emergenze neonatali

Il **servizio Sten della Campania** è organizzato attraverso quattro postazioni operative. Quella attiva presso il Ruggi di Salerno garantisce la copertura dei territori di Salerno e Avellino, ma può collaborare anche con strutture di altre province e regioni quando le condizioni cliniche lo richiedono.

L'intervento realizzato tra Calabria, Campania e Lazio dimostra quanto sia fondamentale una **rete sanitaria interregionale** capace di superare rapidamente i confini amministrativi. La condivisione delle informazioni cliniche e il coordinamento tra le diverse équipe consentono di individuare la soluzione più sicura anche in presenza di problemi tecnici improvvisi.

Una risposta coordinata che ha evitato pericolosi ritardi

Il trasferimento del neonato cardiopatico rappresenta un esempio concreto di **sanità organizzata intorno alle esigenze del paziente**. Nonostante l'avaria dell'ambulanza, la comunicazione immediata tra le strutture coinvolte ha consentito di attivare un mezzo sostitutivo e garantire la continuità dell'assistenza.

La vicenda richiama anche l'attenzione sulla necessità di controlli rigorosi e manutenzione costante dei veicoli destinati ai trasporti sanitari più complessi. Allo stesso tempo, conferma il valore delle procedure di emergenza predisposte per affrontare rapidamente gli imprevisti e tutelare la vita dei pazienti più vulnerabili.